



UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI VARESE
VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
NUMERO 50 DEL 7 LUGLIO 2022

OGGETTO:	ADOZIONE SCHEMA DI ACCORDO DI INTERAMBITO PER LA PROMOZIONE DI POLITICHE INDUSTRIALI TRA L'UFFICIO D'AMBITO DI VARESE E L'UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO
-----------------	---

La presente seduta «a distanza» è avvenuta «nel rispetto dei criteri di trasparenza e tracciabilità» definiti dal Presidente del C.d.A. e si è utilizzato un sistema informatico in grado di «identificare con certezza i partecipanti». E' stata assicurata la regolarità nello svolgimento della seduta e si è data adeguata pubblicità alla riunione che, a norma dell'art. 97 del Tuel, è stata verbalizzata dal Direttore Generale anch'esso collegato in videoconferenza.

L'anno **duemilaventidue** addì **sette** del mese di **luglio** alle ore **18.15** in videoconferenza, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
DEL TORCHIO RICCARDO	PRESIDENTE	X	
FAVARON EDOARDO	VICE PRESIDENTE	X	
ANGEI STEFANO	COMPONENTE		X
CERIANI CLAUDIO	COMPONENTE	X	
SARTORIO PAOLO	COMPONENTE	X	
ARIOLI CARLA	DIRETTORE	X	
Presenti – Assenti		4	1

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

RICHIAMATI:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e sue successive modifiche e integrazioni;
- la Legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e sue successive modifiche e integrazioni;

- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni;
- la D.G.R. n. X/6990 del 31 luglio 2017 di approvazione del Programma di Tutela delle Acque;
- il Regolamento Regionale 29 marzo 2019 n. 6;
- il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm. e ii.: "Codice dei contratti pubblici";
- la deliberazione del Consiglio Provinciale n. PV 17 del 29/03/2011 prot. 30348/9.8.4 di costituzione, operatività e approvazione dello Statuto della Azienda Speciale denominata "Ufficio d'Ambito";
- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito, approvato con delibere del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito P.V. 17 del 20/02/2015 e del Consiglio Provinciale P.V.4 del 24/04/2015;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"

CONSIDERATO che:

- con atto ai rogiti del Notaio del 10/06/2015, è stata costituita la società interamente pubblica "Alfa S.r.l." (certificazione ricevuta dal Notaio - prot. 3372 del 15/06/2015 Ufficio d'Ambito);
- con delibera del Consiglio Provinciale di Varese P.V. 28 del 29/06/2015, è stato affidato il Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Varese alla società a capitale interamente pubblico "Alfa S.r.l." delegando l'Ufficio d'Ambito alla sottoscrizione della convenzione di Servizio firmata in data 03 dicembre 2015 prot.5994;
- la Società Alfa S.r.l., ad oggi, gestisce parte delle infrastrutture idriche e fognarie e impianti di depurazione della Provincia di Varese, come di seguito esplicitato:
 - a. segmento acquedotto: tutti i comuni della provincia di Varese, fatta eccezione per n. 34 comuni di competenza del Gestore salvaguardato Lere S.p.A.;
 - b. segmento fognatura: tutti i comuni della provincia di Varese;
 - c. segmento depurazione: tutti gli impianti sono attualmente in gestione ad Alfa;

Premesso che

- di recente, sulla spinta delle disponibilità offerte dal PNRR, l'Ufficio d'Ambito di Varese, ha avviato – su sollecitazione di Alfa, una riflessione circa la possibilità di identificazione di soluzioni alternative al mero smaltimento quale rifiuto dei fanghi derivanti dai processi depurativi;
- in tale direzione Alfa, con comunicazione del 9 febbraio 2022, ha proposto ad ATO Varese in funzione collaborativa un documento teso a prefigurare l'efficienza della strutturazione di una rete infrastrutturale di impianti di bioessiccamento dei fanghi a supporto del servizio di depurazione nell'ambito di Varese;
- con delibera n. 6 del 11 febbraio 2022 il Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito di Varese ha espresso una valutazione positiva sui riflessi economici ed ambientali di un tale intervento, rimarcando l'imprescindibilità dell'innesto di tale iniziativa entro la cornice di possibili sinergie tra ambiti limitrofi, da perseguire anche a mezzo di accordi riconducibili alle previsioni dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241;
- nell'ambito di una successiva consultazione preliminare con l'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano l'Ufficio d'Ambito di Varese ha proposto la promozione di una intesa qualificabile quale accordo tra amministrazioni ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, coerente con le finalità istituzionali dei due Uffici d'Ambito, non elusiva dei vincoli concorrenziali anche ai sensi dell'art. 5, IV comma, del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, e idonea ad assicurare utilità concrete e misurabili ad entrambe le amministrazioni coinvolte, sul piano finanziario, dell'efficienza gestionale e della sostenibilità ambientale dei rispettivi modelli gestionali;
- con la delibera 16 del giorno 09 marzo 2022 il Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito di Varese, ha dato conclusivo impulso alla promozione di un accordo di interambito con l'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana Milano relativo alla gestione dei fanghi ma suscettibile di assumere carattere strutturale e aperto ad altre soluzioni di cooperazione;
- l'Ufficio d'Ambito di Città metropolitana di Milano, ricevuto il documento trasmesso dall'Ufficio d'Ambito di Varese, ha a sua volta valutato positivamente l'opportunità di possibili sinergie

perseguibili attraverso uno strumento di collaborazione identificabile nell'accordo di interambito tra ambiti limitrofi (e connotati da territori attraversati da aste fluviali comuni e innervati da schemi idrici e strutture impiantistiche del pari suscettibili di integrazione funzionale), effettivamente riconducibile al paradigma generale dettato dall'art. 15 della legge 241/90 cit. (e, quindi, con sottoposizione dei principi applicabili a tale modello): ciò in vista della strutturazione di una più stretta collaborazione su temi comuni, a partire dalla gestione dei fanghi di depurazione in vista del più efficace perseguimento di vantaggi reciproci in vista di una più efficace cura degli interessi pubblici correlati alla gestione del servizio idrico integrato;

- con comunicazione del 19 maggio 2022 Prot. Uff. Amb. n. 5828, ATO Milano ha proposto la strutturazione di un accordo quadro volto a consentire di regolare con successivi specifici accordi a carattere applicativo-puntuale (denominabili Addendum) le possibili forme di attività suscettibili di svolgimento in comune di attività da parte dei Gestori al ricorrere di un comprovato e significativo differenziale di vantaggiosità per entrambe le gestioni;

DATO ATTO CHE:

- Gli Uffici d'Ambito hanno pertanto maturato comune consapevolezza circa la identificabilità di attività afferenti alla gestione del Servizio Idrico Integrato (nel seguito SII) che, se svolte unitariamente, porterebbero benefici ad entrambi gli ambiti, pertanto è volontà delle Parti definire un accordo quadro aperto a tutte le possibili soluzioni di integrazione suscettibili di garantire maggiore efficienza, comunque nel rispetto delle convenzioni di affidamento del SII, ai rispettivi gestori e del più generale vincolo di mantenimento in capo a ciascuno di essi della piena capacità organizzativa e industriale atta a consentire autonoma gestione del SII nel rispettivo ambito secondo il mandato ricevuto;
- La particolare conformazione idrografica ed insediativa dei due ambiti consente anche di intravedere possibili integrazioni in relazione a temi ambientali (strettamente connessi a quelli impiantistici) quali – per fare solo alcuni esempi – le azioni di tutela qualitativo-depurativa sui corpi idrici superficiali che collegano i due territori (Ticino, Olona, Bozzente, etc) e nella salvaguardia degli acquiferi sotterranei e, più in generale, in riferimento ad ogni azione dislocabile lungo l'asta dei corpi idrici che dal territorio varesino si diramano verso il territorio milanese con effetti di esternalità;
- A tal fine le Parti condividono l'opportunità di definire un accordo interambito funzionale a carattere aperto e incrementale, teso a garantire un palinsesto organizzativo entro il quale potranno innestarsi specifiche soluzioni di integrazione sinergica, rispettose dei limiti di quanto sopra richiamato e capaci di garantire comprovati vantaggi non altrimenti perseguibili mediante gestioni d'ambito;
- Le soluzioni di integrazione verranno di volta in volta regolate da documenti aggiuntivi al presente accordo, denominati Addendum, mediante i quali gli ATO definiranno congiuntamente il perimetro dell'attività sinergica, evidenzieranno gli specifici vantaggi per i rispettivi ambiti, identificheranno gli adeguamenti da apportare ai rispettivi documenti pianificatori e di programmazione, identificheranno il gestore preposto all'attività gestionale con attribuzione della qualifica di Gestore grossista, secondo la regolazione vigente, definiranno la tariffa grossista applicabile, tenendo conto dei reciproci vantaggi, la titolarità e i diritti d'uso di eventuali beni realizzati ed ogni ulteriore profilo rilevante;

CONSIDERATO CHE

- le Parti interessate - ovvero la stessa Autorità d'Ambito della Città Metropolitana di Milano, l'Ufficio d'Ambito della Provincia Varese, Cap Holding S.p.A. ed Alfa S.r.l. - le quali hanno convenuto, in seno ad un incontro tenutosi in via telematica in data 03/03/2022, l'imprescindibilità dell'innesto delle iniziative dei Gestori entro la cornice di possibili sinergie tra ambiti limitrofi, da perseguire anche a mezzo di Accordi interambito riconducibili alle previsioni dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241.
- Con nota del 14/03/2022 (prot. Uff. Ambito n. 3057), pertanto, l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese ha formalmente avanzato all'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano una proposta finalizzata all'attivazione di un Accordo interambito, volta a regolamentare la collaborazione tra il Gestore del Servizio Idrico Integrato CAP Holding S.p.A. e Alfa S.r.l. in materia di efficientamento delle politiche idriche e di gestione dei fanghi derivanti dagli impianti di depurazione, ma suscettibile di assumere carattere strutturale e aperto ad altre soluzioni di

cooperazione.

- Le succitate bozze sono state via via perfezionate sulla base delle osservazioni puntuali trasmesse dall'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano, che prima con nota del 19/05/2022 (prot. Uff. Ambito n. 5828) ha inoltrato all'Autorità d'Ambito di Varese una proposta di strutturazione dell'accordo e che successivamente, in seno ad un tavolo di confronto in via telematica tenutosi in data 07/06/2022, ha convenuto che l'Accordo in questione dovesse essere costituito da un Accordo quadro di natura generale, che disponesse in ordine all'attivazione delle sinergie tra i Gestori del Servizio Idrico Integrato, per poi rimandare a successivi Addendum integrativi l'attuazione specifica di alcune tematiche come il bioessiccamento dei fanghi di depurazione, ovvero la creazione di sistemi di telecontrollo per la gestione dei processi depurativi (ecc.), valutando di volta in volta la ricorrenza di un comprovato e significativo differenziale di vantaggiosità per entrambe le gestioni.

Lo schema allegato alla presente comprende:

1. Una premessa esplicativa con indicazione di passaggi istruttori sopra riportati e dei benefici derivanti dallo svolgimento in comune di attività da parte dei due Ambiti (a titolo esemplificativo, acquisti in comune di macchinari brevettati, recupero di materiali/energia dai fanghi, realizzazione di infrastrutture di adduzione utili ad entrambi gli ambiti, ecc.);
2. La definizione delle modalità per la sottoscrizione di successivi Accordi di dettaglio – che saranno le medesime adottate per l'Accordo generale con oggetto "Accordo di interambito funzionale tra l'Ambito di Varese e la Città Metropolitana di Milano" - i quali esplicheranno, a seconda del caso:
 - _ le sinergie e i vantaggi per i due Ambiti;
 - _ il Gestore che, di volta, in volta, è più opportuno si faccia carico della progettazione/realizzazione/gestione, e che assumerà di conseguenza lo svolgimento del servizio di Grossista secondo quanto previsto dalla regolazione vigente;
 - _ la tariffa Grossista applicata, la ripartizione dei diritti reali sui beni realizzati, inclusi eventuali diritti di riscatto;
3. La definizione di aspetti essenziali quali:
 - _ la durata dell'Accordo - da ritenersi efficace, analogamente a quella degli Addendum di dettaglio, dal giorno di stipula sino alla scadenza dell'affidamento del SII assentito in favore di CAP, vale a dire sino al 31 dicembre 2033, fatta salva la cessazione dell'efficacia in caso di scioglimento anticipato della convenzione di affidamento ad uno dei due Gestori,
 - _ disciplina sul recesso e la risoluzione convenzionale,
 - _ la disciplina inerente al trattamento dei dati,
 - _ la disciplina per la risoluzione delle controversie.

La presente deliberazione non comporta alcun onere di spesa in capo all'Azienda Speciale.

VISTO il "parere favorevole" in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Direttore dell'Ufficio d'A.T.O., dott.ssa Carla Arioli, non rilevando il parere in ordine alla regolarità contabile non comportando, il presente atto, oneri diretti o indiretti sul bilancio dell'Ufficio d'A.T.O., ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000;

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno;

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità

DELIBERA

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

1. di adottare lo schema di Accordo per la regolazione dei rapporti interambito tra l'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano, l'Ufficio d'Ambito di Varese ed i relativi Gestori, nei termini di cui al documento allegato -A- della presente deliberazione;
2. di consentire l'apporto di eventuali modifiche -non sostanziali- al testo dello schema di Accordo che dovessero rendersi necessarie ai fini della successiva sottoscrizione;
3. di acquisire, ai sensi dell'art. 48 della L.R. 26/03 e s.m.i., il parere obbligatorio e vincolante da parte della Conferenza dei Comuni ai fini della definitiva approvazione del presente accordo di interambito e del Consiglio Provinciale;
4. di incaricare il Direttore Generale per il compimento degli atti consequenziali alla presente deliberazione;
5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile;
6. di demandare al Direttore Generale, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013 nel rispetto della normativa sulla privacy;
7. di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi dell'art.49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000;

DICHIARA

con successiva, separata ed unanime votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente

Dott. Riccardo Del Torchio

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli

☒ Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile

☐ Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il ventiseiesimo giorno di pubblicazione

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli